

LETTERE • OPINIONI E COMMENTI

CASA CLIMA

ULRICH SANTA

INCENTIVI 2024 ALLE
COMUNITÀ ENERGETICHE
RINNOVABILI

Da più parti si chiedono nuovi modelli organizzativi in grado di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione in maniera strutturale e non legate a situazioni contingenti, come il clima mite o la contrazione della produzione industriale, come evidenziano i dati riportati nell'ultimo rapporto dell'ENEA "Analisi del sistema energetico italiano".

In questo senso appare come un passo concreto la Direttiva sulle Energie Rinnovabili (RED II) del 2018, dove l'Unione Europea ha impegnato gli Stati membri alla costituzione di comunità energetiche per la generazione di energia rinnovabile (CER). Tali associazioni sono aperte a coloro i quali sono collegati alla stessa stazione di trasformazione (cabina primaria). I membri di una comunità energetica possono così diventare "prosumer", cioè soggetti che, a differenza dei consumatori puri, possono anche produrre energia. Con un impianto di generazione di energia comunitaria, la produzione di energia va a beneficio del prosumer e allo stesso tempo l'energia viene immessa nella rete, dove può essere scambiata con i consumatori del quartiere, immagazzinata temporaneamente se necessario e restituita alle unità di consumo al momento opportuno.

L'approvazione del tanto atteso Decreto all'inizio dell'anno e la successiva pubblicazione il 23 febbraio delle regole operative hanno finalmente completato il quadro giuridico per un'implementazione più massiccia delle comunità energetiche. Sono stati chiariti i dettagli di attuazione e introdotti gli incentivi di finanziamento in modo che privati, aziende, condomini, cooperative e amministrazioni pubbliche possano unirsi per formare comunità energetiche. Questo modello di produzione non prevede poche grandi centrali elettriche, ma più unità di generazione, decentrate e più piccole. Il fatto di avere la domanda, la produzione e l'utilizzo di energia in forma simultanea e nello stesso luogo avrà come primo effetto quello di ridurre i costi dell'espansione della rete elettrica, altresì necessaria per soddisfare una domanda di energia sempre crescente.

In che modo verranno incentivate queste associazioni di consumatori? Il Decreto attuativo sulle CER e autoconsumo diffuso promuove la loro costituzione fino al raggiungimento di una quota totale di 5 GW entro il 31 dicembre 2027 e lo fa tramite due canali che possono essere utilizzati anche contemporaneamente. In primo luogo attraverso sussidi o una tariffa agevolata per l'energia rinnovabile a livello nazionale, sotto forma di rimborso dei costi di trasporto dell'elettricità. La distribuzione delle sovvenzioni tra i membri è determinata da ciascuna comunità energetica. L'altro canale riguarda i Comuni con meno di 5.000 abitanti che possono richiedere l'assegnazione di fondi dal piano di rilancio nazionale (PNRR), con un finanziamento fino al 40% dei costi consentiti per l'acquisizione di impianti o il potenziamento di impianti esistenti con una capacità totale fino a 2 GW.

L'energia generata non deve necessariamente provenire da impianti fotovoltaici; sono ammissibili tutti i tipi di impianti la cui energia generata proviene da fonti rinnovabili come acqua, vento, biogas o biomassa. Anche le stazioni di ricarica per i veicoli elettrici possono essere collegate a una comunità energetica. Tuttavia, gli impianti registrati in una comunità energetica devono avere una capacità massima di 1 MW e non possono essere utilizzati altri incentivi per la produzione di energia elettrica. Se una comunità non consuma tutta l'energia prodotta, il resto può essere immesso in rete alle condizioni stabilite dal GSE (Gestore dei Servizi Energetici).

L'apertura del portale sul sito del GSE a cui presentare domanda d'accesso è fissata per l'8 aprile 2024, giorno in cui sarà attivata anche la piattaforma del Gestore per verificare l'ammissibilità dei progetti in via preliminare.

RISPONDE
ALBERTO
FAUSTINI

Lettere al Direttore
lettere@altoadige.it
Via Volta 10, Bolzano

Oltre il "rumore" di Gaza
La fame e l'istinto
di sopravvivenza

• Gentile direttore, cosa rende un uomo simile ad un animale: la fame. Tra le tante cose che costituiscono un crimine di guerra vi è la privazione degli alimenti ad un popolo intero. Certo fanno più rumore i 30000 morti a Gaza, la città rasa al suolo, gli ospedali bombardati con i pazienti dentro, ma altrettanto orribile è privare del cibo milioni di persone. Se una folla incontrollata ha assaltato dei camion di provviste è perché in assenza di ogni regola si impone l'istinto di sopravvivenza più bestiale. Pochi in occidente sanno cosa sia la fame, quel prosciugarsi dei tessuti che trasformano il corpo e la mente nel loro simulacro. Non sappiamo cosa vuol dire sentire un figlio che ti chiede disperatamente qualcosa da mangiare perché si sente morire. Di là del confine in Israele molti civili dello stato ebraico cercano di bloccare i pochi aiuti che faticano ad entrare: piangono i loro morti sperando che a Gaza crepino tutti. Hanno la faccia da uomini e da donne ma sono delle bestie. Di fronte a questo inferno in terra i soldati dell'idf mirano al bersaglio di quei disperati che loro hanno creato. Mi sono domandato che Dio abbiano in quel paese, perché neppure quello dell'antico testamento è mai stato così crudele e vendicativo. Quei poveri corpi in fondo hanno avuto solo una scelta: morire di fame o di una pallottola. Li vogliono tutti morti e non lesinano idee nell'inventarsi i modi sul come ucciderli.

Gianfranco Maffei

• Mi faccio anch'io molte di queste domande in questi giorni. Trovo immediatamente le risposte quando mi chiedo chi sia l'ag-

LA FOTO DEL LETTORE



Tra inverno e primavera

Il lago di Misurina nella foto di Alberto Genova

redito e chi sia l'aggressore, perché l'atto di Hamas è ancora una ferita aperte nei nostri occhi e nei nostri pensieri, ma fatico a trovare altre risposte chiare sul concetto di legittima difesa, sul fatto che si rischi di confondere un popolo intero con un gruppo terrorista e su molto altro. Certe immagini, al di là delle strumentalizzazioni che puntualmente le accompagnano, ci dicono che continuano a morire dei civili e che la fame - come lei giustamente sottolinea - è ormai qualcosa di più di un istinto (anche imprevedibile) di sopravvivenza: è uno strumento di guerra usato da una parte contro un'altra parte. E anche questa è una delle tante cose che non sappiamo, che non capiamo. Perché è un "rumore" che non sentiamo a dovere.

Strano concetto di libertà
Difendere gli esseri
umani o gli animali?

• Gentilissimo Direttore, oggi vorrei attirare la Sua attenzione e quella dei lettori su un problema che sta diventando, giorno dopo giorno, sempre più assillante, pericoloso e, mi passi il termine, anche assurdo. Negli ultimi tempi si sono verificati nella nostra regione, parecchi episodi di aggressioni ad animali, ma, purtroppo, anche a persone, in alcuni casi molto gravi e addirittura mortali da parte di orsi, lupi e, ultimamente, a Bressanone, addirittura di volpi. Finora non è stata trovata ancora una soluzione efficiente, efficace e, soprattutto, definitiva a questo problema, che crea nella gente una grande sensazione di insicu-

rezza, di paura: tante persone ormai rinunciano a fare escursioni o semplici passeggiate sui bellissimi e numerosi sentieri che ci circondano, per evitare incontri ravvicinati con questi carnivori, in primo luogo con gli orsi. Ma ciò che irrita maggiormente è la puntuale e assurda reazione dei cosiddetti "animalisti" che, ogni volta che si verifica un'aggressione e che le autorità competenti si sforzano di trovare una soluzione, come ad esempio la cattura dell'orso (identificato dal collarino) protagonista dell'aggressione e la sua "reclusione" a tempo indeterminato nel recinto del Casteller a Trento, o l'eventuale suo abbattimento, o ancora la recente proposta di abbattimento programmato di un certo numero di capi per tentare di ripristinare un equilibrio sul territorio ed una convivenza "pacifica", manifestano in piazza contro qualsiasi decisione a prescindere e addirittura caricano le forze dell'ordine, come accaduto ultimamente. Ebbene, per queste persone è più importante la libertà e la vita di un orso (o di un lupo) piuttosto che la tranquillità e la vita delle persone che vivono sul territorio di cui si impossessano sempre di più questi grandi carnivori. L'idea iniziale di portare qualche esemplare dalla vicina Slovenia sulle nostre montagne era, a mio avviso, interessante e positiva, ma qualcosa non ha funzionato, qualcuno "ha dormito" e la situazione ci è scappata di mano, per cui è necessario un intervento drastico e risolutivo. Consiglierei agli animalisti di andare là dove c'è l'orso, sulle montagne, con i loro cartelli e striscioni a manifestare e non in piazza, in città e, se per caso, l'or-

so dovesse attaccare, loro saprebbero benissimo come dissuaderlo, ma se non dovessero riuscire....
Daniele Bianchi

• Io rispetto ogni forma di dissenso e persino ogni forma di utopia e in tal senso non apprezzo la sua battuta finale. Ma una cosa è certa: va trovata una soluzione per impedire che vi siano altre tragedie. E la soluzione non è aggredire politici o poliziotti. I numeri e il dramma della val di Sole ci dicono con disarmante chiarezza che è saltato l'equilibrio che ha permesso fino a qualche mese fa la pacifica convivenza fra esseri umani (oggettivamente in pericolo, in alcuni contesti) ed animali (oggettivamente pericolosi, in alcuni casi). Un equilibrio che per anni ha anche aiutato l'ecosistema e il turismo (piace a tutti l'idea di andare in un posto incontaminato, dove vivono bene persino gli orsi), ma che ora non regge più. Di qui la legge - approvata dal consiglio provinciale di Trento - che prevede l'abbattimento degli orsi pericolosi (fino a un massimo di 8 all'anno). Una legge che non smetterà di far discutere e di dividere. Una legge, ancora, che è una sorta di punto di partenza.

Servono maggiori controlli
Femminicidi, culture,
religioni e pericoli

• Caro Direttore il nostro quotidiano riporta l'orrendo omicidio (ennesimo femminicidio) della sventurata Fatima, colpevole, agli occhi del suo bestiale assassino, di voler condurre una vita regolare, nella sua normalità. Ma il bestiale Mustafà non sentiva ragione alcuna così come non percepiva l'amore affetto d'un futuro padre verso la pargoletta massacrata insieme alla sfortunata madre!! Sì, il boia Mustafà non poteva percepire un affetto paterno date le sue tendenze animalesche!! E a questo punto il nostro Paese deve tenere alta la Guardia verso un certo genere d'immigrati, non assecondando certe velleità anche "religiose", comunque lontanissime da come andrebbe inteso il senso comune, vocato, sempre e comunque, verso il bene dei propri simili, cosa che, molti dei nostri ospiti ignorano totalmente, vocati sempre ad esecrare un affetto familiare, anche filiale, massacrato senza alcuna remora!! Quindi urge provvedere ad imporre stretti controlli nei luoghi di raduno dei nostri "ospiti" immigrati al fine di prevenire e sventare gli effetti malevoli di incitamento alla violenza in famiglia pere comportamenti ritenuti "libertari".
Giovanni Meli

ALTO ADIGE

Direttore responsabile: Alberto Faustini

S.I.E. Spa
Società Iniziative Editoriali
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente:
Orfeo Donatini
Amministratori delegati:
Michi Ebner
Roberto Rangoni

Consiglieri:
Giovanni Bort, Fabrizio Lorenz
Mauro Marcantoni, Enrico Zobela

Collegio Sindacale:
Michele Iori, Peter Giera
Patrizia Pizzini

Direttore editoriale:
Alberto Faustini

Sede legale:
Via d. Missioni Africane, 17
38121 Trento

Redazione:
Via Volta 10, 39100 Bolzano

S.I.E. s.p.a. ha designato, ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), il responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer, DPO) che è contattabile per la tutela dei dati personali attraverso dpo@siespa.it

Autorizzazione
Tribunale di Bolzano n. 3 del 2/8/1948

Stampa: Athesia Druck S.r.l.
via del vigneto 7 - 39100 Bolzano
Certificato ADS n. 8621 del 18/12/2018
Codice ISSN 2499-0604



Abbonamenti e tariffe "Alto Adige"

7 numeri: € 359,90
12 mesi: € 339,90
6 mesi: € 204,90

Media Alpi Pubblicità srl
Via Missioni Africane 17 - Trento

Pubblicità Bolzano:
Via Volta 10 - Tel. 0471.307900

Pubblicità Trento:
Gall. Scudai 28/A - Tel. 0461.886257

Pubblicità Rovereto:
Corso Rosmini 66 - Tel. 0464.432223

Pubblicità Riva del Garda:
Viale Dante 8 - Tel. 0464.522031

Pubblicità nazionale:
A. Manzoni & C. S.p.A.
via Ferrante Aporti, 8 - 20125 Milano
tel. 02.57494802

OROSCOPO
DEL GIORNO

ARIETE 21/3 - 20/4
• Buone notizie in arrivo per chi è alla ricerca di un lavoro. Un amico vi metterà in contatto con i suoi superiori e dovrete sfruttare al meglio questa opportunità. Giocatevi le vostre carte.

TORO 21/4 - 20/5
• Avete dimostrato di avere talento e questo vi ha permesso di ottenere la posizione professionale desiderata. Le cose vanno nella giusta direzione, ma evitate di accontentarvi.

GEMELLI 21/5 - 20/6
• Siete delle persone molto creative e dovrete mettere in risalto questo aspetto. Non fatevi condizionare troppo dai giudizi degli altri: a volte le critiche arrivano da chi prova invidia.

CANCRO 21/6 - 22/7
• Se siete single in cerca di un partner tenetevi pronti perché nei prossimi giorni potrete conoscere qualcuno di particolarmente interessante. Il feeling sarà immediato.

LEONE 23/7 - 22/8
• Grazie ad un corretto stile di vita e ad un'alimentazione sana ed equilibrata, avete ritrovato il peso forma ideale e questo ha migliorato anche il vostro umore.

VERGINE 23/8 - 22/9
• Evitate di arrabbiarvi per delle questioni di poco conto e non alzate dei muri nei confronti di chi non la pensa come voi. Imparate ad ascoltare e mettetevi nei panni degli altri.

BILANCIA 23/9 - 22/10
• Alcuni cambiamenti stravolgeranno la vostra vita, ma non dovete avere paura perché non sarete soli. Siete circondati da persone pronte ad aiutarvi in qualsiasi momento.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
• Agite sempre per il bene comune e siate meno individualisti. L'unione fa la forza e solo attraverso un buon lavoro di squadra riuscirete a raggiungere tutti gli obiettivi aziendali.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
• Se sapete di aver commesso un errore ammettete i vostri sbagli e scusatevi con chi di dovere. Non nascondete la cosa perché prima o poi finirete con l'essere scoperti.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1
• La relazione sentimentale è nel suo periodo migliore. Il futuro con il partner si preannuncia radioso e niente e nessuno riuscirà a spezzare il legame che vi unisce.

ACQUARIO 20/1 - 19/2
• Affrontate le trattative con astuzia e mostratevi sicuri di voi. Mettetevi in una posizione di vantaggio perché solo così potrete avere la meglio e ottenere il risultato desiderato.

PESCI 20/2 - 20/3
• Se volete migliorare l'umore dovrete iniziare a gestire le emozioni e i sentimenti. Nei rapporti di coppia non partite subito in quarta, ma vivete la relazione giorno dopo giorno.

Acquisto oro vecchio,
protesi dentarie ed argento
Pagamento in contanti!

Oro Gold
Alex Muscolino

Vendita, restauro e
rimessa a nuovo oreficeria
a prezzi molto convenienti!

Via Fossato Molino 32 - Merano / Previo appuntamento al 3286717997